

*Tu eri all'interno di me più del mio intimo e più alto della mia parte più alta. Ti conoscerò, o tu che mi conosci, ti "conoscerò, come anche io sono conosciuto" (1Cor 13,12) da te. A te, Signore, se ai tuoi occhi è svelato (cfr. Eb 4,13) l'abisso della conoscenza umana, potrebbe essere nascosto qualcosa in me, quand'anche evitassi di confessartelo? Nasconderei Te a me, anziché me a Te. Confesserò dunque quanto so di me e anche quanto ignoro di me, perché quanto so di me lo so per illuminazione, e quanto ignoro di me, lo ignoro finché le mie "tenebre" si mutino in quel meriggio nel tuo volto (cfr. Sal 89,8).
(Sant'Agostino, Le Confessioni)*

Antifona

Come splende la tua sapienza
su di me, o Dio!

SALMO 138 O Dio, tu mi scruti e mi conosci

*Dio non è lontano da ciascuno di noi ... in lui infatti viviamo,
ci muoviamo ed esistiamo (At 17, 27. 28).*

- 1 Signore, tu mi scruti e mi conosci, *
- 2 tu sai quando sego e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri, *
- 3 mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie; †
4 la mia parola non è ancora sulla lingua *
e tu, Signore, già la conosci tutta.

- 5 Alle spalle e di fronte mi circondi *
e poni su di me la tua mano.
- 6 Stupenda per me la tua saggezza, *
troppo alta, e io non la comprendo.

- 7 Dove andare lontano dal tuo spirito, *
dove fuggire dalla tua presenza?
- 8 Se salgo in cielo, là tu sei, *
se scendo negli inferi, eccoti.

- 9 Se prendo le ali dell'aurora *
per abitare all'estremità del mare,
10 anche là mi guida la tua mano *
e mi afferra la tua destra.

- 11 Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra *
e intorno a me sia la notte»;

- 12 nemmeno le tenebre per te sono oscure, †
e la notte è chiara come il giorno; *
per te le tenebre sono come luce.

NELLA DANZA DELLE AMBIVALENZE

dubitare di se stessi:

- Niente è più infido del cuore e difficilmente guarisce! Chi lo può conoscere? Io, il Signore, scruto la mente e sondo i cuori, per dare a ciascuno secondo la sua condotta, secondo il frutto delle sue azioni. (Ger 17,9-10)

dubitare di Dio:

- Che cosa è l'uomo (cfr. Sal 8,5-9) perché lo consideri grande e a lui rivolga la tua attenzione e lo visiti ogni mattina e a ogni istante lo sondi. Fino a quando da me non toglierai lo sguardo e non mi lascerai inghiottire la saliva? (Gb 7,17-19)
- Allontana da me la tua mano e il tuo terrore più non mi spaventi. (Gb 13,21)

Lui solo cercare:

- Se nascondi il tuo volto, i viventi si spaventano, se riprendi il loro soffio, periscono e ritornano alla loro polvere. Se mandi il tuo soffio, sono creati e rinnovi la faccia della terra. (Sal 63,9)

da Lui solo farsi trovare:

- Il confine da me raggiunto, per quanto lontano, non era lontano ai tuoi occhi. Avevo fatto molta strada, ma là dov'ero arrivato tu c'eri ancora. "Tu hai scandagliato la mia via e il mio confine (*limes*, limite). (Sant'Agostino)
- Dio non è lontano da ciascuno di noi. In Lui, infatti viviamo, ci muoviamo, esistiamo (At 17,27-28)
- Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno e la notte sarà illuminazione per la mia delizia (Preconio pasquale)
- Risvegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti inonderà di luce. (Ef 5,14)

13 Sei tu che hai creato le mie viscere *
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

14 Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; †
sono stupende le tue opere, *
tu mi conosci fino in fondo.

15 Non ti erano nascoste le mie ossa †
quando venivo formato nel segreto, *
intessuto nelle profondità della terra.

16 Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi *
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati, *
quando ancora non ne esisteva uno.

17 Quanto profondi per me i tuoi pensieri, *
quanto grande il loro numero, o Dio!
18 Se li conto sono più della sabbia, *
se li credo finiti, con te sono ancora.

19 *Se Dio sopprimesse i peccatori!*
Allontanatevi da me, uomini sanguinari.
20 *Essi parlano contro di te con inganno:*
contro di te insorgono con frode.
21 *Non odio, forse, Signore, quelli che ti odiano*
e non detesto i tuoi nemici?
22 *Li detesto con odio implacabile*
come se fossero miei nemici.

23 Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, *
provami e conosci i miei pensieri:
24 vedi se percorro una via di menzogna *
e guidami sulla via della vita.

Antifona

Come splende la tua sapienza
su di me, o Dio!

DIO, ORIGINE E FINE

- Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco sulle palme delle mie mani ti ho disegnato. (Is 49,15-16)
- Io sono il buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre (Gv 10,15)
- Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo (Mt 11,27)

IL GRIDO IMPRECATORIO

- Nel mio pellegrinaggio terreno, sono pacifico con quelli che odiano la pace (cfr. Sal 119,7), finché non giunga alla «visione di pace» che è la Gerusalemme celeste. Quando raggiungeranno la riva, i buoni saranno separati dai malvagi (cfr. Mt 25,31 ss.). Nell'attesa non bisogna rompere la rete, cioè provocare divisioni nella Chiesa, col pretesto di togliere i pesci cattivi. (Agostino)
- Prima di tutto e soprattutto non credere che il Cristo chieda la morte dei peccatori: è venuto per salvarli. «Non sono venuto a chiamare i giusti ma i peccatori» (Mt 9,13). Uccidere il peccatore vuol dire farlo morire al peccato perché viva per Dio (cfr. Rm 6,10). (Cassiodoro)